

Amministratori e politici: «Ridurre al minimo i disagi»

Le reazioni

Preoccupati i sindaci della zona, i parlamentari chiedono tempi certi per i lavori. La Regione: una cabina di regia

Amministratori e politici prendono posizione dopo la chiusura del ponte, chiedendo soluzioni efficaci per ridurre al minimo i disagi durante i lavori. «In Prefettura ho ribadito la grave situazione di disagio nella quale si è ritrovata improvvisamente la gente del nostro paese e dei paesi vicini, soprattutto gli studenti che devono andare all'Università a Milano e persone che lavorano nelle aziende al di là dell'Adda. Ne risentiranno anche le aziende e le attività commerciali», ha detto il sindaco di Calusco, Michele Pellegrini. Ieri ha partecipato al vertice in Prefettura anche il sindaco di Villa d'Adda Gianfranco Biffi, preoccupato per il suo paese «che sarà interessato da intenso traffico». E il sindaco di Carvico, Sergio Locatelli, ritiene che si debba ricavare una pista ciclopedonale che potrebbe essere usata dai lavoratori per raggiungere le aziende e dagli studenti per arrivare alla stazione di Paderno. Locatelli ha aggiunto: «Ho lanciato ai miei consiglieri la proposta di attivare un tipo di car-sharing affinché le auto che raggiungono le stazioni o addirittura Milano siano incentivate a portare 2 o 3 persone. Bisogna studiare soluzioni valide per ridurre i disagi».

Dalla Regione, l'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Maria Terzi, ha evidenziato il servizio di bus sostitutivi e ha aggiunto: «Il ponte è sottoposto a un monitoraggio costante da parte di Rfi che ha optato per la

chiusura seguendo il condivisibile principio di precauzionalità». «Per i pendolari del servizio ferroviario - ha proseguito - l'indicazione è di utilizzare la linea Bergamo-Treviglio-Milano. La Regione garantisce che gli abbonamenti della linea Bergamo-Carnate-Milano restano e resteranno validi anche per la direttrice alternativa. Con il presidente Fontana garantiamo il massimo impegno per contribuire ad alleviare le criticità: sarà attivata una cabina di regia per monitorare la situazione». E i monitoraggi del ponte «sono già attivi dal 2014 - ha detto Terzi -, il 1° agosto 2017 la Regione aveva siglato una convenzione con Rfi stanziando 1,6 milioni per contribuire ai lavori. Come già anticipato dalla Provincia di Bergamo, i lavori che sarebbero dovuti partire il 15 ottobre cominceranno». I parlamentari leghisti di Bergamo Simona Pergreffi, Toni Iwobi, Daniele Belotti, Cristian Invernizzi, Alberto Ribolla e Rebecca Frassini hanno commentato: «Meglio prevenire che piangere dopo una tragedia. Se sono stati rilevati dei seri rischi sulla stabilità del ponte, ben venga l'anticipo dei lavori di ristrutturazione. Ora è importante limitare al minimo i disagi dei pendolari e garantire che i lavori possano iniziare e terminare il prima possibile: abbiamo chiesto un incontro con i vertici di Rfi, nei prossimi giorni, per avere delucidazioni e garanzie sulle tempistiche».

Dal Pd l'onorevole Elena Carnevali e il senatore Antonio Misiani evidenziano: «Progetto e risorse per la messa in sicurezza dell'opera ci sono già, grazie al lavoro dei parlamentari Pd della scorsa legislatura (Sanga, Carnevali, Misiani e Guerini) e degli amministratori pro-

